

Le finalità per il prossimo triennio nella convenzione Mef-Agenzia delle entrate

Fisco, si punta al sodalizio fra controllori e controllati

Pagine a cura
DI STEFANO LOCONTE
E RAFFAELLA DE CARLO

La politica fiscale si rinnova. Secondo le indicazioni fornite dalla convenzione tra il ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate, l'obiettivo da perseguire per il prossimo triennio è la creazione di un sodalizio tra amministrazione finanziaria e contribuenti. Controllori e controllati, dunque, non saranno più contrapposti, ma insieme impegnati nella attuazione di un sistema di fiscalità «sostenibile».

Il percorso, inaugurato dalla legge delega n. 23/2014 e dai relativi decreti delegati diretti alla realizzazione di un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita, si completa oggi con la presentazione della convenzione in cui il ministero dell'economia e l'Agenzia

delle entrate definiscono, per gli esercizi 2016-2018, oltre che i loro impegni reciproci, le linee di intervento che intendono perseguire.

Accanto ai tradizionali propositi di contrasto dell'evasione, delle frodi fiscali e di riduzione del tax gap, spicca la volontà dell'amministrazione di pianificare i propri interventi muovendo da una consapevolezza nuova, quella per cui è il contribuente a necessitare (e perché no, anche meritare) maggiore attenzione da parte delle autorità pubbliche.

Inevitabilmente da accantonare, allora, è l'immagine del Fisco «persecutore», finora usualmente impegnato in attività di controllo e repressione degli illeciti tributari. Nella nuova concezione della fiscalità nazionale, infatti, la lente d'ingrandimento è puntata sulla riconosciuta centralità del contribuente.

L'idea è quella di sviluppare una politica fiscale parteci-

pativa in cui, venuta meno la soggezione ai pubblici poteri cui è stato tradizionalmente «costretto» il privato, si incentivano le forme di interazione e collaborazione con l'amministrazione, a beneficio dell'intero ordinamento.

L'inversione di rotta rispetto al passato presuppone, comunque, la messa a punto di una governance che, coerente con lo scenario normativo risultante dalle riforme succedutesi negli ultimi anni, sia orientata all'attuazione dei nuovi indirizzi della fiscalità. Il cambiamento, in questi casi, infatti, deve venire prima di tutto dall'alto.

Conformemente agli indirizzi generali e agli obiettivi della gestione tributaria individuati nell'atto d'indirizzo del Mef, nonché alle previsioni di riassetto delle agenzie fiscali di cui al dlgs n. 157/2015, la convenzione illustra, in particolare, il piano che l'Agenzia intende mettere in campo per l'assol-

vimento delle proprie funzioni istituzionali.

Tutti gli interventi contemplati, in primo luogo mirati ad incrementare i livelli di efficienza ed efficacia gestionale degli uffici, appaiono finalizzati a promuovere nuove e più proficue forme di collaborazione con i privati. In particolare, il piano proposto (con l'individuazione di determinate Aree Strategiche e appositi indicatori per la valutazione delle performance dell'Agenzia) si sviluppa lungo tre direttrici: I) garantire servizi di qualità e assistenza agli utenti; II) guidare i contribuenti nel corretto assolvimento dei propri oneri tributari; III) reprimere le condotte illecite dei soggetti inadempienti.

La maggiore qualità dei servizi erogati, l'adozione di procedure semplificate e di più incisivi strumenti di comunicazione ed interazione sono ispirati all'esigenza di incrementare l'adempimento

spontaneo degli obblighi tributari da parte dei contribuenti.

La trasparenza dell'azione amministrativa, la riduzione della invasività dei controlli e l'incremento delle attività di prevenzione, la razionalizzazione delle attività di accertamento e verifica, l'adozione di adeguate misure organizzative per il completamento della lavorazione delle istanze di voluntary disclosure nei termini fissati, il miglioramento della qualità e della completezza delle banche dati (anche catastali) sono tutte misure che intendono garantire, com'è ovvio, il perseguimento delle finalità proprie del sistema tributario, bilanciandole con le imprescindibili garanzie da riconoscere ai contribuenti.

Finalmente, dunque, una politica fiscale non più semplicemente indirizzata ai, ma anche pensata per i contribuenti.

© Riproduzione riservata

Dichiarazione precompilata estesa a nuove categorie

L'esigenza di sviluppare su basi di fiducia reciproca i rapporti tra Fisco e contribuenti impone, innanzitutto, di procedere alla risistemazione dei servizi di assistenza, consulenza e controllo dell'Agenzia.

Per facilitare degli adempimenti tributari si prevede il potenziamento della dichiarazione precompilata con l'ampliamento delle categorie di soggetti interessate (oltre ai contribuenti che utilizzano il 730, anche quelli che utilizzano in modello Unico PF) e l'incremento della tipologia di informazioni inserite (in particolare, una serie di oneri detraibili). Allo stesso fine, si garantisce la tempestiva adozione di documenti di prassi riguardanti le norme fiscali più rilevanti, così da ridurre le incertezze riscontrabili in sede interpretativa ed applicativa.

Quanto ai servizi offerti, gli sforzi di razionalizzazione si muovono tutti nella direzione della semplificazione amministrativa. Si va dalla accelerazione delle procedure per i rimborsi fiscali al potenziamento dei servizi usufruibili online dai contribuenti; dalle indagini di Customer satisfaction alla predisposizione di una nuova Carta dei Servizi che impegni l'Agenzia al mantenimento di determinati standard. Previsti,

poi, interventi di perfezionamento dei servizi catastali e di pubblicità immobiliare, per favorire anche

attraverso la mappatura di ogni oggetto immobiliare presente sul territorio, migliore qualità per le

informazioni dell'Anagrafe immobiliare integrata.

© Riproduzione riservata

Gli obiettivi del Fisco

AREA STRATEGICA SERVIZI

OBIETTIVI	INDICATORI
Facilitare gli adempimenti tributari	Ampliamento platea dei destinatari della dichiarazione precompilata ai soggetti Unico PF
	Implementazione tipologie di informazioni presenti nella dichiarazione precompilata
	Percentuale di 730 precompilati trasmessi al contribuente e/o dagli intermediari rispetto al totale dei 730 ricevuti dall'Agenzia delle entrate
Migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti	Percentuale di documenti interpretativi adottati entro il 60° giorno antecedente alla data di applicazione delle norme di maggiore interesse
	Percentuale di utilizzo della cassa stanziata sui capitoli dei rimborsi
	N. di rimborsi Iva lavorati/magazzino
	N. di rimborsi Imposte Dirette pregressi lavorati/magazzino
	Controlli preventivi degli esiti della liquidazione automatizzata ex artt. 36-bis dpr n. 600/73 e 54-bis dpr n. 633/72
	Capacità di promuovere il canale telematico misurata come percentuale di utilizzo di CIVIS e dell'applicativo per la registrazione dei contratti di locazione RLI
	Barometro della qualità dei servizi catastali e di pubblicità immobiliare
	Attivazione della Carta dei servizi
	Indagine di Customer satisfaction sui nuovi front office integrati (area Entrate e area Territorio) e sui servizi dei Centri di assistenza multicanale
	Percentuale di istanze pervenute tramite Civis e lavorate entro 3 giorni
Percentuale di contribuenti che hanno prenotato un appuntamento serviti entro 10 minuti dall'orario fissato	
Percentuale di atti di aggiornamento catastali-cartografici evasi e di atti di aggiornamento di pubblicità immobiliare lavorati	

Le parole chiave sono prevenzione e innovazione. Implementati i canali di comunicazione

Servizi e controlli in digitale

Il cambio di passo che si intende imprimere alla politica fiscale nazionale, sintetizzabile con l'esigenza prioritaria di promuovere la compliance, presuppone inevitabilmente una rivisitazione delle funzioni tradizionalmente attribuite all'Agenzia delle entrate. Se, nella nuova visione, «la repressione va preceduta dalla prevenzione», la vera grande sfida per gli uffici sta nell'esigenza di svolgere innanzitutto un ruolo di assistenza e facilitazione, prima ancora che di controllo e repressione.

Non è un caso, allora, che l'intero piano presentato dall'Agenzia ruoti attorno alla nuova strategia di prevenzione.

Con l'obiettivo di promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari, si prevede innanzitutto l'implementazione di canali di comunicazione tra amministrazione e contribuenti.

Questi ultimi, infatti, dovranno essere messi nella condizione di prevenire errori o omissioni nell'assolvimento degli oneri fiscali, ovvero di emendare quelli contenuti nelle dichiarazioni già presentate.

L'attività di controllo a posteriori, fino ad ora momento centrale dell'azione dell'Agenzia, quindi, lascia il posto ad iniziative di supporto e guida del potere pubblico nei confronti dei contribuenti. In questa prospettiva si inserisce la valorizzazione degli istituti della cooperative compliance, della voluntary disclosure, nonché del ruling internazionale e degli interpellati.

Attraverso la semplificazione degli adempimenti tributari, il miglioramento dei servizi offerti e l'efficientamento delle procedure di collaborazione tra uffici e contribuenti, dovrebbero sensibilmente ridursi gli inadempimenti fiscali.

L'attività di contrasto, così, potrà concentrarsi più proficuamente su quei soggetti che di assolvere ai propri obblighi tributari proprio non vogliono saperne.

Anche per i controlli, tuttavia, si procederà impiegando in modo ponderato le risorse disponibili.

In particolare, nella tabella di marcia presentata dall'Agenzia, il 2016 vedrà i funzionari innanzitutto occupati alla lavorazione delle richieste di accesso alla procedura della collaborazione volontaria presentata.

Conseguentemente, visto il grande «successo» della voluntary disclosure, per ottimizzare la residua (nonché esigua) attività di controllo possibile, verranno adottati appositi sistemi di analisi e valutazione del rischio evasione/elusione, diversificati

Gli obiettivi del Fisco	
AREA STRATEGICA PREVENZIONE	
OBIETTIVO	INDICATORI
Migliorare il livello di adempimento spontaneo	Numero di comunicazioni volte a favorire l'emersione dell'effettiva capacità contributiva di ciascun soggetto inviate ai contribuenti
	Versamenti spontanei da attività finalizzate all'emersione dell'effettiva capacità contributiva di ciascun soggetto
	Rapporto tra numero di provvedimenti emessi, ai fini dell'accesso o dell'esclusione al regime opzionale della cooperative compliance, rispetto al numero di istanze di adesione al regime presentate dai contribuenti entro il 30/8/2016
	Percentuale di istanze di collaborazione volontaria esitate al 31/12/2016
	Adeguamento spontaneo in dichiarazione alle risultanze degli studi di settore
	Incremento percentuale delle istanze di accordo preventivo concluse
	Percentuale di risposta agli interpellati ordinari entro 80 giorni dalla data di ricezione dell'istanza
AREA STRATEGICA CONTRASTO	
OBIETTIVI	INDICATORI
Ottimizzare l'attività di controllo	Riscossioni complessive da attività di contrasto dell'evasione
	Valore mediano della maggiore imposta definitiva per adesione e acquiescenza relativa agli accertamenti eseguiti nei confronti delle imprese di grandi dimensioni e delle imprese di medie dimensioni
	Numero di controlli elettronici ex art. 36-ter e 41-bis del dpr n. 600/73
	Incidenza percentuale dei costi dell'Agenzia sul gettito incassato
	Numero di atti di aggiornamento tecnico (Tipi mappali e di frazionamento) controllati in sopralluogo - Catasto terreni
	Numero di verifiche effettuate su unità immobiliari per mancata presentazione di atti di aggiornamento - Catasto fabbricati
Migliorare la sostenibilità delle pretese erariali	Numero di verifiche effettuate sul classamento delle unità immobiliari urbane presenti nei documenti di aggiornamento presentati (Docfa) - Catasto fabbricati
	Percentuale di sentenze definitive totalmente e parzialmente favorevoli all'Agenzia
	Percentuale di sentenze definitive totalmente favorevoli all'Agenzia
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI	
Garantire efficienza e efficacia dei servizi resi dall'Agenzia puntando su innovazione tecnologica	Sviluppo ed evoluzione di sistemi di interazione con i contribuenti
	Incremento sicurezza Ict
	Ottimizzazione e consolidamento delle basi dati
	Realizzazione completa del Sistema integrato del territorio
	Creazione di un nuovo portale del contribuente
	Completa digitalizzazione dei processi amministrativi interni all'Agenzia
Investimenti immobiliari, per la logistica e la sicurezza	

a seconda della categoria dei contribuenti, per individuare quelle condotte fiscalmente più pericolose.

In aggiunta, saranno incrementati i controlli elettronici, sia nella forma dei controlli formali ex art. 36-ter del dpr n. 600/1973 che degli accertamenti parziali automatizzati ex art. 41-bis dello stesso decreto.

Non mancheranno, poi, controlli in ambito catastale con verifiche in sopralluogo per gli atti di aggiornamento del catasto terreni, per le unità immobiliari oggetto di proce-

dimenti di accertamento e per gli immobili urbani contenuti negli atti di aggiornamento del catasto fabbricati.

Altro elemento rilevante per la strategia di contrasto riguarda il perseguimento della migliore sostenibilità delle pretese erariali.

Analizzando le percentuali di sentenze definitive favorevoli all'Agenzia e la proficuità delle azioni esperite in sede giurisdizionale, si perseguirà l'obiettivo di incentivare il ricorso agli istituti deflativi del contenzioso

per limitare le ostilità nei rapporti con i contribuenti e alleggerire la macchina della giustizia tributaria.

I tanti e diversi interventi proposti nel piano necessitano di importanti investimenti mirati a renderne possibile la realizzazione. Per restare al passo con i tempi, la parola d'ordine è innovazione tecnologica. L'impegno assunto dall'Agenzia, in questo senso, si muove su più fronti. Dalla digitalizzazione e «personalizzazione» dei servizi offerti a privati, imprese ed intermediari alla informa-

tizzazione e automazione dei processi amministrativi interni, fino al potenziamento del patrimonio informativo a disposizione dell'Anagrafe tributaria.

Il miglioramento, anche sotto tale profilo, delle procedure e dei servizi offerti, combinando efficienza e celebrità dell'azione amministrativa, dovrebbe consolidare costruttive interazioni tra Fisco e contribuenti. Il progetto è assolutamente apprezzabile, pur se per certi versi innegabilmente ambizioso.